Anno XXVI — Sabato 12 Marzo 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 62

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

DIVAGAZIONI

L'altro giorno abbiamo pubblicato su questo giornale una lettera da Salonicco che conteneva delle crude verità all'indirizzo degli italiani.

Essa diceva in sostanza che in Oriente c'è vasto campo per l'attività di tutti, ma che gl'italiani si trovano alla coda delle altre Nazioni per quanto riguarda lo spirito d'intraprendenza e li eccitava a svegliarsi, a muoversi, a fare qualche cosa.

E' il ritornello che noi ripetiamo spesso, che cioè in Italia si è ancora all'infanzia dell'iniziativa individuale; qualunque piccola cosa si intraprenda, si chiede subito l'aiuto governativo e quando, giustamente, questo non viene conceduto, si grida all'abbandono e non di rado si lascia cadere ogni cosa.

Vi sono delle lodevoli eccezioni, e anche qui in Friuli, possiamo contarne alcune: il comm. Ceconi, che contribuì tanto generosamente alla costruzione della strada «Regina Margherita»; i nobili conti Detalmo e Cora di Brazzà, che esclusivamente a loro spese organizzarono l'utilissima esposizione di emulazione fra i contadini, tenutasi nel castello di Brazzà nello scorso mese di settembre.

Magari l'Italia contasse molti di simili signori, che sanno fare delle loro ricchezze un uso tanto proficuo!

Se ciascuna provincia contasse solamente una diecina di tali persone, il risorgimento economico dell'Italia non procederebbe a passi di lumaca, come purtroppo procede oggi.

***

In Francia a mo' d'esempio crescono sempre le entrate, qualunque ne sia il regime doganale. Coi trattati di commercio le entrate erano sempre in aumento ed ora, col protezionismo, sono ancora in aumento.

Eppure i capitalisti francesi fanno attualmente delle ingenti perdite coi prestiti portoghesi.

Gli è che in Francia, se anche manca momentaneamente il concorso dei grandi capitali, c'è sempre però la piccola ed intraprendente borghesia che non rifugge da imprese che ridondano ad utilità del paese.

***

Da noi è un coro generale di lamentazioni per l'estrema miseria, eppure, se si osserva bene, si deve persuadersi che, senza parlare della Russia, in Austria, in Ungheria e in Germania si sta molto peggio.

Non diremo certo che l'Italia nuoti nell'agiatezza, tutt'altro; ma è duopo convenire che le scene strazianti che avvengono p. e. a Vienna, non si sono avverate in nessuna delle nostre città.

Sta anche nella natura dell'italiano di essere più sobrio, di saper soffrire con più rassegnazione; quelli che fanno il maggior chiasso, che gridano sempre che peggio non la può andare, non sono i veri indigenti, ma bensì coloro che non mancano già del necessario, ma che non possono approfittare del superfluo nella misura che vorrebbero.

***

Antonio Gallenga, vecchio patriotta, ma che non ha peli sulla lingua, scrisse delle severe parole all'indirizzo degli italiani e specialmente del governo, a proposito delle scenate degli studenti e del processo Cipriani.

Non possiamo in tutto approvare il concetto del signor Gallenga, poichè tumulti studenteschi e violenze nelle aule giudiziarie avvengono dappertutto.

Le manifestazioni suddette sono deplorevoli episodi della vita nazionale, ma impossibile ad evitarsi in un grande stato, per quanto bene organizzato.

Anche in Inghilterra avvennero degli atti d'indisciplinatezza nei corpi militari, ma nessuno si sognò di dire o di scrivere, che quelli erano un segno della decadenza inglese.

Ci sembra che siano ben maggiormente da deplorarsi gli abusi di potere, segnalati nell'esercito germanico.

***

Il principale difetto dell'Italia risorta e la poca fiducia che essa ha nelle proprie forze economiche e la scarsità dello spirito d'intrapresa.

Gli italiani non devono scoraggiarsi e abbandonarsi in braccio all'inerzia, ma ridestarsi veramente e procedere baldi per la via che conduce ai più alti ideali dell'umanità.

Fert.

COSE DI VENEZIA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Venezia, 11 marzo 1892

L'influenza non risparmiandomi, per lungo tempo dovetti stare senza mandarvi corrispondenze da Venezia; mettendomi nell'impossibilità d'uscire e di procurarmi notizie pel vostro giornale.

Il carnevale venuto al mondo ammalato finì la sua anemica esistenza con lo sciopero delle sigheraie, che ha avuto ed ha tutt'ora uno strascico incompatibile. A torto o a ragione queste lavoratrici dei tabacchi quando vennero loro fatte delle offerte accettabili, dovevano ritornare alla fabbrica, ma invece hanno perseverato nel loro proposito e così si sono tirate addosso la disapprovazione generale del pubblico che vede, sente e giudica. Si è visto l'amico Macola che aveva abbracciata la nuova causa con fervore, abbandonarne l'idea, restituendo a chi di diritto il denaro che arrivava alla redazione della Gazzetta per far fronte ai bisogni delle più indigenti.

Da qualche giorno gli operai disoccupati s'incontrano qua e là a gruppi, ma dove si riuniscono in massa, è in piazza S. Marco. Anche ieri chi fosse passato alle ore 3 pomeridiane per piazza S. Marco avrebbe visto le Procurative vecchie e nuove invase da un gran numero di operai disoccupati, che non si limitarono al solo passeggio, poichè verso le 4 un gruppo di dimostranti riunitisi sotto il palazzo Ducale si diedero a gridare *Pane e lavoro*. Le cose, da quanto sembra, vanno prendendo una piega troppo seria, anzi in qualche altro punto della città vi furono degli assembramenti che vennero sciolti dagli agenti di P. S con i segnali d'uso. Speriamo però che tutto abbia a finire al più presto.

Oltre allo sciopero delle sigheraie e degli operai disoccupati abbiamo avuto una nevicata coi fiocchi sì che in breve le case, le strade, i ponti furono coperte dal bianco lenzuolo. Il freddo che da qualche giorno persiste insistente, rende più miserrima la condizione di tanti poveri infelici, sul cui volto stanno impressi i segni della fame.

E' inutile nascondere o delineare blandamente la condizione miserabile di tanti infelici privi dei mezzi per procurarsi un sostentamento; unite a tutto ciò i mestatori che cercano per mire speciali di pescare nel torbido ed avrete un quadro di genere che lascia molto a desiderare per la tranquillità pubblica. Ma Venezia che in altre occasioni seppe con calma e dignità tenersi al livello del nome di gentile figlia delle lagune, non mancherà anche in queste ristrettezze serbarsi quel nome che portò sempre con orgoglio.

Nel mentre sto scrivendovi dal cielo color plumbeo scendono radi fiocchi di bianca neve; e dire che siamo quasi in primavera! Per oggi faccio punto.

A. P.

L'Italia al congresso di Anversa

Nel prossimo agosto avrà luogo ad Anversa un congresso doganale internazionale.

Consta che tra gli Stati, che hanno aderito al Congresso e che manderanno dei delegati, c'è anche l'Italia.

Al confine austro-russo

Si ha da Varsavia che a Granica furono arrestati due viaggiatori, diretti nella Polonia russa, e indosso ai quali vennero trovati scritti nihilistici e armi.

La *Riforma* di Varsavia dice che nella conferenza di venerdì presieduta dallo Czar fu deciso di sospendere per ora i concentramenti di truppe al confine coll'Austria.

Si ha in data 9 corr. da Cracovia che due soldati russi, che attraversavano la frontiera presso Milnitra, furono attaccati dai gendarmi austriaci; uno rimase ucciso, l'altro annegò nel fiume.

Situazione allarmante in Germania

Leggiamo nel *Comune* di Padova;

Lettere particolari da Berlino, alle quali prestiamo pienissima fede, assicurano che malgrado le repressioni e le minaccie del potere imperiale, i socialisti prendono un'attitudine sempre più allarmante, hanno apostoli zelantissimi e tenaci nella Camera, e vanno acquistando sempre maggior seguito non solo tra la popolazione della capitale, ma nelle file d'esercito e negli altri centri più popolosi e specialmente manufatturieri delle varie parti dell'Impero.

Gli ultimi casi di Berlino, mitigati nella loro narrazione dalla stampa ufficiosa, ingenerarono rancori, dei quali qui non si sospettava la possibilità fra gli Agenti della polizia e le classi medie irritate dall'abuso della forza e dalle persecuzioni esagerate.

Si pretende che questo stato inquietante possa far considerare una guerra esterna come una diversione opportuna, ed affrettarla.

La sentenza nel processo del soldato Torres

Ieri alle 5 pom. il Tribunale militare di Milano pronunciò la sentenza nel processo del soldato Torres.

La sentenza esclude trattarsi di un pazzo morale e dichiara il Torres assassino, ladro e simulatore. Gli concede le circostanze attenuanti e lo condanna alla reclusione a vita.

Torres rimase impassibile. Il pubblico applaudì la sentenza e fece grandi e svariati commenti.

TOLSTOI

Da Pietroburgo, si smentisce ufficialmente che il conte Leone Tolstoi sia stato internato nei suoi possedimenti od abbia ricevuto ammonizioni dal governo.

Al contrario lo Czar manifestò recentemente per il Tolstoi la sua simpatia e parlando in una *soirée* con alcuni personaggi della aristocrazia, disse che egli ammira l'opera benefica del Tolstoi, benchè un poco eccentrica, e che sarebbe fortuna per la Russia di aver mille uomini come è il Tolstoi.

Tali informazioni sono confermate anche dal semi-ufficioso *Denò*.

Per i figli dei professori e dei giornalisti

L'on. Bonghi ha ricevuto da un signore di Anagni, l'offerta di un locale, nonchè di centomila lire, per istituire un collegio per i figli dei professori delle scuole secondarie.

Il Bonghi chiederà al Parlamento la autorizzazione di portare per questo scopo a 3 milioni la somma di un milione e mezzo stanziata per la lotteria per le figlie delle maestre in Anagni. E' pure probabile che si studi di fare usufruire questo istituto per i figli dei professori anche ai figli dei pubblicisti, mediante un contributo da parte della Associazione della Stampa.

Giudizi tedeschi su De Amicis e Carducci

Un giornale tedesco, organo dei socialisti così detti legalitari tedeschi, capitanati dal dottor Adler, attaccò vivacemente i grandi giornali di Vienna, perchè non accennarono neppure con un paio di righe alla conferenza che sul socialismo, tenne recentemente a Torino Edmondo De Amicis.

Lo scrittore dell'articolo glorifica De Amicis, la cui parola lo entusiasmò. Nota che in Italia, a differenza di altre nazioni, i grandi ingegni sono tutti umanitari e si occupano seriamente a studiare il problema sociale.

Un solo grande ingegno in Italia, dice l'articolista, fa eccezione e questi è Carducci, il vate, il quale da democratico ardente che era, è diventato poeta cesareo.

5 milioni pel successore

Leone XIII, in previsione dei tempi difficili che potrà attraversare la Santa Sede, ha depositato in una banca 5 milioni, frutto delle sue economie, e destinati al suo successore.

Il nuovo ambasciatore a Berlino

Il co. Taverna, milanese, venne nominato ambasciatore a Berlino; egli fu già addetto all'ambasciata di Berlino e conosce benissimo la lingua tedesca.

La sua nomina sarà molto aggradita alla corte germanica.

L'imperatore Guglielmo si espresse nei seguenti termini:

« Taverna sarebbe la personificazione, « a Berlino, dei sentimenti di intima « amicizia dei due Sovrani, dei due go« verni e dei due popoli. »

Il questore di Milano e «i mazziniani»

Come risulta dal resoconto della Camera, pubblicato ieri, e da tutti i giornali di Milano, la questura di quella città fece sequestrare una corona che volevasi appendere sulla lapide, commemorante il soggiorno di Mazzini nell'albergo della *Bella Venezia* nel 1848, perchè portava la scritta «i mazziniani di Milano.»

Pare che questa proibizione debba attribuirsi esclusivamente all'esuberante zelo del sig. questore di Milano, che fu però vivamente biasimato dal prefetto Codronchi e dal ministro Nicotera.

Un deputato ai lavori forzati

Il deputato inglese Hasting, fu condannato a cinque anni di lavori forzati per appropriazione indebita.

---

40 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

CAP. VII.

Emmelina, malgrado i suoi successi era di questo numero. Noi non pretendiamo di affermare fino a qual punto ella avrebbe evitato le insidie e disprezzato i piaceri s'essa avesse avuto disposizione naturale ai divertimenti; ma nello stato attuale della sua anima, la allegria che infondono sempre le sfolgoranti novità non può essere di lunga durata: il suo spirito era spossato e la sua anima abbattuta.

Qualche volta in mezzo alle riunioni più allegre, la vista di Fitz-Henry che compariva a qualche distanza in mezzo alla folla che riempiva le sale di ballo e quelle dell'Opera, le faceva subito oscurare il volto dissipandone quel campo di gaiezza che forse vi era, poco prima, brillato. In quel momento essa si astraeva tutta nella infelice situazione, senza badare a chi le passava d'accanto, nè ai complimenti lusinghieri che le si indirizzavano: restava là con gli occhi fissi, divorandolo, esaminando minutamente tutte le persone che lo circondavano, e cercando di scoprire tra quelle la fisonomia di quella incognita che aveva avuto il potere di sedurlo. E quando lo vedeva parlare con una donna, massima se usava con essa dei modi più gentili di quanto richiede la solita cortesia, subito s'informava con ansietà chi fosse quella persona per cui egli dimostrava tante attenzioni, come se provasse un desiderio bizzarro di usare tutti i mezzi per cercare chi doveva massimamente evitare.

Ma lady Fiorenza non compariva mai. Ed essa non sentiva ancora pronunciare nei convegni aristocratici quel nome odioso.

Quantunque, secondo tutte le apparenze, essa fosse interamente abbandonata dal marito, tuttavia questi seguiva esattamente la linea di condotta d'accordo convenuta.

Egli la lasciava godere tutti i piaceri e tutti gli spassi che possono procurare il denaro, senza occuparsi affatto, di farne la scelta. Il cavallo, ch'essa montava ad Arlingford, quantunque fosse il migliore per la caccia, siccome era stato da lei particolamente preferito, le era ora riservato esclusivamente. Anzi egli lo aveva fatto venire a Londra, quantunque Emmelina non gli avesse dimostrato tale desiderio. All'Opera v'era sempre un palco a sua disposizione, posto nel punto migliore. Egli le ripetè più volte, appena giunta in città di farsi quel circolo di persone che meglio avessero incontrato col suo carattere. Infine le raccomandò d'interrogare soltanto i suoi gusti, e di fare tutto quello che poteva desiderare: tutte parole queste che sarebbero potute interpretarsi come amabili ed affettuose in bocca d'un altro sposo, ma che pronunciate con la solita precipitazione e noncuranza di Fitz-Henry, mentre teneva la mano posata sulla maniglia della porta per poter svignarsela tosto, e sfuggir così ai ringraziamenti della moglie, attestavano invece ad Emmelina, più chiaramente, l'infelice suo stato, il triste suo abbandono, e le riempivano gli occhi di lacrime.

Desiderando tuttavia di poter dimostrargli la sua gratitudine per tutte quelle attenzioni che apparentemente le usava, e per quella libertà che le accordava, e nella debole speranza che rendendo la casa più splendida, poteva vederlo più spesso, Emmelina prese la risoluzione di dar delle feste e di tener società.

E cercò un momento favorevole per informar di ciò Fitz-Henry, e per dirgli in quali giorni aveva stabilito di far gli inviti.

Egli dimostrò di approvare questo piano, ma non si espresse nuovamente se egli contava d'esser presente a queste serate.

Il giorno fissato per la prima riunione, Emmelina pranzò sola, come faceva del resto, quasi tutti i giorni.

E frattanto, prese la ferma risoluzione di regolare la sua condotta, secondo i consigli che le diede Pelham ad Arlingford, di mettere cioè una maschera sopra i suoi sentimenti, e di adottare quelle maniere che s'usano nel mondo e che tanto piacevano a Fitz-Henry.

Emmelina aveva una specie di tatto naturale che l'aiutava molto a raggiungere questo scopo; e se anche fosse stato suo compito in tutta la vita di far gli onori di casa non ci sarebbe meglio riuscita.

Ciascuno era incantato dei suoi modi, e dei divertimenti che rendevano gaia la serata. Fitz-Henry si presentò assai tardi.

Gli occhi della povera Emmelina avevano a lungo guardata la porta d'ingresso in attesa del suo arrivo; quando comparve finalmente si trovò non poco impacciata a continuare la conversazione animata durante tutta la sera.

Ma la frase ch'ella aveva cominciata, involontariamente interrotta, i battiti precipitati del suo cuore, il rossore subitaneo delle sue gote, tradivano l'agitazione che causava la sua presenza.

(Continua)

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

11 marzo 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	12 marzo ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	733.1	735.2	738.3	742.0
Umidità relativa	86	71	78	63
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	sereno
Acqua cad. .	21.8	1.2	—	—
Vento (direz.	—	—	—	N
Vento (vel. k.	0	0	0	2
Term. cent. .	2.1	2.2	0.0	0.9

Temperatura (massima 5.4 / minima 2.4

Temperatura minima all'aperto —4.7

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 11:

Ancora venti forti intorno ponente; cielo vario con qualche nevicata a Nord, pioggia altrove; mare agitato specialmente coste tirrenica.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il tempo. Oggi splende il sole, ma la temperatura è piuttosto fresca; durante la notte e nelle prime ore del mattino il freddo era intenso.

Speriamo che il buon tempo durerà.

Per il genetliaco di S. M. il Re

Il Comando del Distretto militare di Udine ci comunica quanto segue:

Ricorrendo lunedì 14 corr. il genetliaco di S. M. il Re, il sig. generale comandante di questo presidio alle 11 ant. passerà in rivista le truppe dipendenti.

I sig. Ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva sono invitati, qualora lo credano, d'intervenire alla suddetta rivista. Gli Ufficiali montati per le ore 10 3_l4 dovranno trovarsi al comando del Presidio in via Iacopo Marinoni per mettersi al seguito del sig. Generale, quelli a piedi per la stessa ora si troveranno sul marciapiedi dell'ovale del giardino di fronte al centro del 35° Fanteria.

Tutti dovranno indossare la grande uniforme con sciarpa.

La fanfara del 16° Cavalleria suonerà sulla Piazza V. E. dalle 2 alle 3 1_l2 e la musica del 35° dalle 6 1_l2 alle 8 pom.

Municipio di Udine

Tassa di Famiglia 1892

Avviso

Facendo seguito al Manifesto Municipale 1 gennaio p. p. N. 9858, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo definitivo della tassa suindicata, e che il Ruolo stesso trovasi depositato ed esposto nell'Ufficio Municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corrente affinchè ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Dal Municipio di Udine, li 9 marzo 1892

Il sindaco ELIO MORPURGO

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 7 marzo 1892.

Approvò autorizzando l'eccedenza della sovraimposta i bilanci 1892 dei comuni di Frisanco, Vallenoncello e Bicinicco.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospitale di Sacile riguardante affranco di capitale.

Idem di Udine relativa allo stesso oggetto.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ligosullo relativa alla conferma sessennale del segretario comunale.

Id. di S. Pietro al Natisone relativa alla elimina di restanze attive.

Id. di Villa Santina riguardante concessione di mutuo all'Esattore.

Id. di Premariacco relativa all'applicazione del dazio consumo sulla birra.

Id. di Moggio relativa alla conferma sessennale del segretario.

Approvò i regolamenti per la tassa esercizi e rivendite e per quella sui cani, del comune di Moggio, modificati in base ad osservazioni Ministeriali.

Non approvò la delibera del Consiglio comunale di Sacile riguardante retrodazione di ritaglio di terreno al Beneficio di Cavolano.

Dispose per l'emissione di mandati d'ufficio a carico dei comuni di San Pietro al Natisone, Grimacco, Stregna e Tarcetta per pagamento crediti arretrati del comune di Cividale per spese Mandamentali.

La riunione ordinaria dei notai del collegio non potè ieri aver luogo, com'erasi stabilito, per insufficiente numero d'intervenuti, e perciò gli oggetti preavvisati si tratteranno in seconda convocazione nell'adunanza di lunedì venturo.

Velocipedismo

Non neghiamo che il signor xg., che ieri su queste colonne si fece il paladino dei velocipedi, possegga dello spirito e che per conseguenza la sua difesa sia riuscita brillante, ma non possiamo ammettere ch'egli abbia detto delle ragioni tali da convincere quelli, e fra essi chi scrive, che pretendono salvaguardata la sicurezza personale e la eguaglianza nel pagamento dei pubblici tributi.

E' fortuna l'avere della *verve* che rende simpatica la causa per cui si combatte, e codesta fortuna il signor x g. la mette a profitto del velocipedismo; il mezzo di trazione più antiestetico, ed antigienico che si possa immaginare. In quanto poi ad essere economico si presenta ancora un problema da risolvere; imperocchè se si pensa al costo della macchina, per stessa confessione del nostro avversario, colpita da dazio d'importazione; se si pensa alle spese di manutenzione e di riparazione; alle rotture delle membra, alle costipazioni, ai raffreddori, dei velocipedisti, che importano malattie e conseguenti dispendi in farmachi e cure esculapiche: alle distrazioni di danaro per parte della gioventù che lo occupa nelle società velocipedistiche, nei vistosi premi per corse e gare noiose, nonchè stucchevoli; alla occupazione del tempo, cosa ben preziosa, che dai giovani potrebbe essere occupato meglio a vantaggi presenti e futuri; se si pensa a tutto ciò, anche dal lato economico, il velocipede attenta maledettamente alle non pingui borse dei genitori, già dissanguate per tante cause.

E l'estetica? Ma vi figurate voi qualche cosa di più grottesco del vedere assiso il corpo d'un uomo sur uno strumento esile, leggiero, e quest'uomo curvo sulla persona fare sforzi sovrumani, gareggiando coi bucefali che delle gambe salde ne hanno quattro, per ispingersi colla maggiore velocità?

Il paladino del velocipede ha fatto un raffronto poco lusinghiero quando cita la tassa sui cani a proposito della proposta tassa sui velocipedi come mezzo di trazione (essendone pur colpite le vetture pubbliche e private).

Ecco: noi non possediamo dello spirito di fina lega come il signor xg, ma non giungeremo mai a paragonare i velocipedisti a tanti cani che prendono pel polpaccio i pacifici passanti. Eppure c'è da guardarsi più dai velocipedi che investono le persone ben frequentemente e le atterrano col pericolo di andarsene all'ospitale con qualche braccio, con qualche gamba ed anche coll'osso del collo *disintegrati*. E poi, grazie appunto alla tassa relativa, dei cani si può dire *rari nantes in gurgite vasto*. Altrettanto potesse dirsi dei velocipedi!

Ringraziamo del resto il nostro egregio avversario di avere riassunto così bene in tre capitoli i pericoli evidenti del velocipedismo e che rimangono intatti, proprio come dal signor xg esposti, malgrado lo spirito profuso per attenuarli e renderli manco odiosi al pubblico giustamente preoccupato di questa moderna invasione a danno della sicurezza personale.

Non incontriamo la brillante descrizione che il signor xg ci regala di una gita velocipedistica *extra muros*, che non ha niente a che fare col nostro assunto. Del resto diremo soltanto che anche alle vetture pubbliche e private toccano fra i nostri buoni villici i *complimenti* lamentati dal paladino del velocipede.

Chiudiamo insistendo onde l'autorità cui spetta provveda energicamente, nei riguardi del velocipedismo, così in linea di sicurezza pubblica come della eguaglianza nella contribuzione delle tasse.

Si persuada però l'ottimo signor xg, che in noi non muove odio contro il velocipedismo, ma l'amore del nostro prossimo, e un po' anche di noi stessi, ognora minacciati nella integrità personale, e precipuamente in quella delle gambe che al paladino piace chiamare deboli.

Pickmann.

P. S. Dopo scritto questo articolo abbiamo sentito con soddisfazione che uno dei nostri desideri è stato già esaudito, e cioè la Giunta municipale ha deliberato di proibire il corso dei velocipedi nell'interno della città come testè fu fatto anche a Vicenza.

Diamo lode all'onorevole Municipio per questo utile ed opportuno provvedimento.

P.

La rinuncia di un bravo medico. Ci scrivono da Ampezzo 11 corr.:

Il dott. Vittorio Corazza da Sacile ha rinunciato, per ragioni di famiglia, alla condotta medica di Ampezzo. Non potete immaginarvi con quanto dispiacere la notizia sia stata accolta dalla popolazione di questo comune e dei comuni vicini, dove il dott. Corazza godeva tutta la stima e tutta la fiducia. Non ho mai inteso persona parlar men che bene di lui.

Passava tutto il suo tempo fra i libri e gli ammalati. Se è grande il rammarico di perdere il medico valente ed operoso, è maggiore ancora il dispiacere di perdere il giovine colto, buono, generoso, cortese; adorno insomma delle più elette qualità. Buona fortuna a lui e congratulazioni anticipate al comune che avrà il vantaggio di possederlo.

A. B. C.

Società anonima per la lavorazione del legname in Udine in liquidazione. I sottoscritti quali liquidatori della Società Anonima per la lavorazione del legname in Udine rendono di pubblica ragione che la fabbrica, le macchine, i legnami i parchetti in corso di lavorazione e lavorati, i crediti e quanto altro è pertinente all'asse attivo sono posti in vendita, in massa.

Le offerte accompagnate da una cauzione in ragione del 10 0_l0 verranno presentate al sig. Omero Locatelli presso la Banca Popolare Friulana.

Udine 12 marzo 1892.

LESKOVIO FRANCESCO
CARATTI AVV. UMBERTO
LOCATELLI OMERO

Sottoscrizione iniziata dal Parroco del S. S. Redentore, per soccorso alle famiglie dei fratelli Iseppi, danneggiati dall'incendio del giorno 25 febbraio 1892 che distrusse totalmente la loro casa:

Toniceli Pascoli Giulia tabaccaia l. 5, Missio Maria cent. 50, Piutti Antonio lire 1, Pecoraro Francesco cent. 75, Bulfoni Giuseppe lire 1, Galliussi Giacomo 5 Galliussi Luigi e fratelli 1, Grosso Angelo cent. 20, Bartolini Vittorio 20, Coss Sante 40, Fratelli D'Odorico detti *Gui* lire 6, Fabris Federico Caterina 5, Marchettano Giovanni 1, Martinsigh Lucia 1, N. N. cent. 10, Luccardi lire 1, Gasparini Pietro cent. 30, Falconi Maddalena 50, N. N. 5, R. C. lire 1, Munich Maria 1, 1, T. B. cent. 40, N. N. lire 5, Caimo Dragoni Giulia 2,50, Concina Enrica 2, Merluzzi Ida 1, Bonani Elisa 1, Comessatti Giacomo 10, Comessatti Pietro 5, Dal Vaga Giuseppe 5, Landini Luisa 2, Bearzi-De Toni Anna 2 Vendrame-De Toni Angela 2, Bonfini famiglia cent. 80, Rizzi Vittorio 50, Taddio Pasqua 30, Del Pietro maestro lire 1, Plai Luigia 1, De Campo Roma cent. 30, Vergulini lire 2.50, N. N. 5, De Pretis Giacomo 5, Princigh Tomaso cent. 50, Mauro Pietro lire 1, Biasutti Luigi 2, Cuttini Andrea 1, Mazzolini Agata 1, Menini Teresa 1, Campagnolo Silvio cent. 10, Gervasutti Antonio 1. 2 Cuzzi Lorenzo cent. 30, Pillinini Tomaso 30, Salsilli Domenico lire 1, Bonani Teresa cent. 40, Capparini dott. Antonio lire 1, Cremese Giuseppe 5, Milini dott. Carlo 1, N. N. 1, Ferrandini Marianna cent. 25, Nigris Giuseppe lire 1, Morgante Caterina cent. 50, Rumignani Pietro lire 1, Berghinz Giuseppe 20, Sartogo Pietro 3, Aflieri Maria cent. 20, Moro Giuseppe 50, Donato Luigi lire 1, Belgrado Giuseppe 1, Cosani Cristoforo 1.

Totale lire 388.04.

Nuovo genere di truffa. Stamattina si presentò all'Ufficio di P. S. un tale denunciando di aver consegnato lire 20 ad uno sconosciuto quale caparra per recarsi al lavoro in Germania. Lo sconosciuto in garanzia gli lasciò un passaporto vecchio, alterato nella data e nei nomi, qualificandosi per certo Starà abitante in via Gemona.

Si tratta di una truffa, perchè nel luogo designato dallo sconosciuto abita un barbiere.

Figlio snaturato. Venne arrestato certo Giovanni Cappellari falegname da Udine che per solo impulso di malvagità percuoteva continuamente la propria madre Teresa Pier, senza però causarle lesioni di sorta.

Ferite e lesioni. Per motivi di interesse certo Gio. Batta Degani da Udine riportò ferita di coltello all'avambraccio sinistro, guaribile in giorni 10, ad opera di Luigi Rigo.

— Per futili motivi certo Luigi Paolini fu malmenato da Gio. Batta Grassi con sassi riportando lesioni alla testa guaribili in dieci giorni.

Il solito furterello. Di notte, forzata la porta della cucina di Pietro Manzocco di Nimis, rubarono una caldaia di rame del valore di L. 16 a sospetto opera di G. M. O. C. e M. A. che vennero denunciati all'Autorità giudiziaria.

Fiori freschi. Il fiorista Giorgio Muzzolini (Via Cavour 15) ha contratti speciali con primari stabilimenti di floricoltura di Firenze, Genova, Nizza e S. Remo, per avere *tutti i giorni*, fiori freschi scelti, quali, Rose, Gardenie, Mughetti, Gaggie, Orchidee, Giacinti, Camelie, Narcisi, ecc. Il sig. Muzzolini, s'impegna anche di soddisfare completamente e bene tutte le ordinazioni che gli potessero venir fatte fuori città.

Un nuovo canonico. Sappiamo che il parroco del SS. Redentore don Pietro Novelli venne nominato canonico della Metropolitana.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte:

Di *Petracco* vedova *Marzuttini Lucrezia*: de Raymondi marc. Vittorio capitano l. 5, Muratti famiglia l. 4.

di *Nardini Antonio*: Belgrado (di) co. Orazio l. 1, Barduseo Marco l. 1, Schiavi avv. Carlo Luigi l. 1, Misani cav. prof. Massimo l. 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini, piazza V. E. e Barduseo, Mercatovecchio.

Esposizione di Palermo. Ai viaggiatori che si recano a Palermo raccomandiamo caldamente l'*Hôtel des Etrangers* all'Esposizione.

MEMORANDUM

Invitiamo quei nostri associati della Provincia che si trovano in arretrato col pagamento, a regolare nel più breve tempo possibile il loro conto con l'Amministrazione del giornale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. La commedia datasi ieri sera: *Il fu Toupinel* di A. Bisson, è un seguito di scene insulse e senza scopo, ma condite di buon spirito.

L'ottima esecuzione offertaci dalle signore Aliprandi-Pieri e Moro-Pilotto, nonchè dai signori Sichel, Pieri e Ciarli ci misero poi tanto brio e comicità che suscitarono le continue risa del pubblico.

—

Questa sera alle ore 8 si rappresenta *Guerra in tempo di pace* commedia in 5 atti di Moser.

Domani *Odette* di Sardou.

—

Un preavviso teatrale annunzia che «quanto prima» la compagnia Marini rappresenterà sulle scene del Sociale *L'ostacolo* di Alfonso Daudet.

Chi ha assistito l'altra sera alla rappresentazione della *Lotta per la vita* dello stesso autore, avrà certamente ammirato la veramente eccezionale, splendidissima messa in scena, perfettamente eguale a quella del *Gymnase* di Parigi allorchè si rappresentò per la prima volta quel lavoro.

Anche per *L'ostacolo*, gli scenari furono espressamente dipinti dal bravo scenografo Rovescalli di Milano, e ci consta che essi sono stupendi, per nulla inferiori a quelli del dramma dianzi accennato.

Nell'*Ostacolo* vi è pure della musica e cori, quindi l'attrattiva è maggiore, e non dubitiamo che colla garanzia di una eccellente esecuzione — per cui tanto è degna di lode l'intera compagnia Marini — il pubblico vorrà accorrere in massa alla rappresentazione di quella commedia, della quale come di consueto daremo un breve riassunto.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 12.30 alle 2 pom. in piazza V. E.:

1. Marcia	Chibbaro
2. Duetto «Linda di Chamounix»	Donizzetti
3. Valzer «Sui Ronchi»	Roggero
4. Centone «Dinorah»	Meyerbeer
5. Scena — aria — duetto «Fosca»	Gomes
6. Polka	N. N.

Ieri alle ore 10 1_l4 pom. dopo penosa e non breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere in sul 15° lustro di età

Luigi De Giudici

La moglie, i figli e congiunti nel più profondo rammarico partecipano la ferale notizia.

Palmanova 12 marzo 1892,

I funerali seguiranno domani domenica in questo Duomo alle ore 4 pom.

Il vestiario dei ferrovieri

Un agente del *Rete Mediterranea* intentò tempo fa causa innanzi al Tribunale di Milano alla suddetta società, per ottenere il pagamento del vestiario, compresi gli arrestati.

La causa era di poco valore, ma implicava una questione di principio, perchè dietro al singolo vi sono i mille agenti della ferrovia che reclamano le stesse indennità per la massa vestiario.

Il Tribunale di Milano ha pronunciato sentenza favorevole agli agenti. Venne riconosciuto, in massima il diritto al rimborso da parte della Società e furono ammessi alcuni articoli di prova per circostanze di fatto.

La questione dell' Isola Pelagosa

Tutti conoscono la questione dell'Isola Pelagosa, posta nel mare Adriatico e appartenente al gruppo delle Tremiti, ora occupata impunemente dall'Austria, sebbene spettante per diritto all'Italia.

Il nostro concittadino, *prof. Marinelli*, dettò sulla questione un erudito ed importante articolo che venne pubblicato sul giornale *Natura ed Arte* che esce a Milano (Antica Casa del dott. Francesco Vallardi.)

All'articolo è aggiunta una carta dell'Isola Pelagosa.

Il chiarissimo professore chiude l'articolo come segue:

1.° che l'isola e il gruppo di Pelagosa geograficamente debbono considerarsi di spettanza della costa italiana;

2.° ch'essi furono con grande probabilità pertinenza politica dell'ex-Regno di Napoli, e quindi adesso dovrebbero esserlo del Regno d'Italia.

E' lecito confidare adunque che una azione diplomatica da parte del nostro governo valga a rimettere le cose a loro posto e a far dare *unicuique suum*.

La eccezione che si tratti di oggetto di scarso valore non è seria e può essere egualmente addotta da entrambe le parti interessate. Anzitutto, più che una questione di entità materiale, la presente è una questione di diritto e di principio; poi se l'isola vale poco, piccolo sacrificio sarà per lo Stato nostro alleato restituircela.»

I drammi della pellagra

Un terribile dramma della pellagra si è svolto a Izano, circondario di Crema. Vailati Domenico, affetto da pellagra, improvvisamente impazzì, e, munito di un falcetto, entrò nella camera del fratello Giuseppe, ferì ripetutamente la cognata Sacchi Rosa ed una bimba di lei d'anni tre. Il furibondo a fatica venne preso e rinchiuso nel Manicomio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta dell'11 marzo

La seduta è aperta alle 2.15.

Si riprende la discussione del bilancio d'assestamento ai capitoli varii del l'istruzione pubblica, che vengono approvati dopo osservazioni di parecchi deputati.

Approvansi poi le variazioni ai bilanci del Ministero dell'interno, dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi, della guerra, della marina e dell'agricoltura.

Si comincia quindi la discussione sull'articolo secondo che stabilisce i risultati finali secondo le rettifiche fatte al bilancio 1891-92.

Zeppa afferma che il disavanzo sarà più grave di quello preveduto dalla Giunta del bilancio. Riconosce buoni i mezzi escogitati da Luzzatti per migliorare la situazione del tesoro. Esorta il ministro a rinunziare a quella parte del suo programma che riguarda le costruzioni ferroviarie.

Sonnino dice il disavanzo può stabilirsi in 25 o 26 milioni.

Ritiene che siano possibili ancora da 12 a 15 milioni di economie nell'esercito. — Altre se ne possono conseguire in altri bilanci; al resto deve provvedersi con imposte.

Dice che il Governo prevede una situazione migliore del vero, deve oggi constatare serenamente la condizione reale del bilancio per acquistare la chiara coscienza dei mali ed una sicura percezione dei rimedi.

Spera di poter votare con animo sicuro la fiducia nel governo.

Dopo questo discorso sospendesi la discussione, rimandando il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

Telegrammi

Un furioso temporale

Roma, 11. Stanotte e stamane imperversò un forte temporale con grandine e pioggia che arrecò danni in parecchi punti della città. Il Tevere ingrossa.

Scoppio di gas in una miniera
Molte vittime!

Bruxelles, 11. Stamane alle 9 nella miniera carbonifera di Anderlues presso Mons vi fu un terribile scoppio di gaz. Il rumore dell'esplosione si sentì fino all'ingresso del pozzo. La fune e l'ascensore furono polverizzati e il ventilatore fu spezzato.

Di 270 operai che lavoravano in fondo al pozzo solo circa 50 furono estratti

vivi. Si teme che tutti gli altri siano restati vittime.

Dal pozzo vicino 16 operai rimasti feriti furono raccolti in stato spaventevole.

La situazione è disperata.

La salute di Guglielmo II

Berlino, 11. L'indisposizione dell'Imperatore presenta un miglioramento notevole. Guglielmo ha lasciato oggi il letto, ma è ancora costretto a rimanere in Camera.

Una battaglia in Africa

Londra, 11. Lo *Standard* ha da Zanzibar che il distaccamento di Cipages Britsch East-Africa Company fu completamente disfatto in uno scontro a Wetu con gli indigeni.

Esplosione a Parigi

Parigi, 12. Ieri sera avvenne una esplosione in una casa del boulevard S. Germain, che s'intese a mezzo chilometro di distanza.

Credesi che sia dovuta a una fuga di gaz; ma, gl'inquilini l'attribuiscono agli anarchici abitanti nel quartiere, essendovi nella casa un consigliere della Corte d'appello che si occupò dell'affare degli anarchici di S. Denis.

I danni derivati alla casa sono gravissimi; un ferito.

Lo sciopero dei minatori di carbone

I dispacci da Londra annunciano che tutti i minatori appartenenti alla federazione decisero di sospendere il lavoro incominciando da oggi. Il totale degli scioperanti supera i trecentomila.

Rivista finanziaria settimanale

Anche la settimana che con oggi finisce va annoverata fra quelle poco propizie al credito. Il mercato estero continua a battere in breccia i troppo deboli nostri baluardi di difesa ed ogni mezzo è buono per demolire. Oggi è la rendita che ribassa, domani è il cambio che rialza, insomma si va sempre per le perse.

In Italia abbimo altre preoccupazioni. Si temette un momento che l'attuale ministero fosse spacciato e davanti all'incognita del futuro i mercati si predisposero al malumore.

La questione del disavanzo nel bilancio dello Stato per l'esercizio in corso 1891-1892 questione ingrossata ad arte da qualche interessato, ha naturalmente aumentato le apprensioni. Al momento in cui scriviamo si hanno criteri più precisi sull'entità del presumibile disavanzo svolgendosi appunto oggi da diversi oratori la discussione del Bilancio. Avremo in vista da 20 a 25 milioni di sbilancio (compreso il movimento dei capitali) causato in gran parte dalla forte diminuzione nelle entrate doganali. Non è un baratro; se lo confrontiamo all'entità della entrata generale (un miliardo e mezzo) e neppure messo in confronto dei Bilanci del governo Crispi che ebbero oltre 300 milioni di disavanzo in un anno.

Per chi poi inarcasse le ciglia tenendo il fiato diremo che la via delle economie non è finita. Si hanno ancora nel capitolo ferrovie ed al ministero della guerra e marina risorse possibili da colmare il presente disavanzo. E noi pensiamo che finiremo a tosare ancora in questo punto, giacchè il paese pel momento non vuol saperne di tasse. I molti fallimenti di quest'anno in numero ed entità superiori a quelli dello scorso anno a pari epoca, sono là a provare quanto la forza contributiva del paese sia esausta e quanto esiziale sarebbe al commercio ed industrie il far cadere l'artiglio del fisco sul povero contribuente.

Certamente, per i portatori della Rendita in tesi generale un'imposta torna gradita perchè garantisce maggiormente il pagamento delle cedole, ma noi pensiamo che i doveri di un buon governo si compendiano nel mettere tutti in grado di poter svolgere la loro attività. Se domani avremo una nuova imposta, l'estero ci batterà le mani e loderà *il coraggio* del ministero. Dopo le prove però di fiducia avute dall'estero da oltre tre anni che procura di farci ingoiare in una sol volta al corso di 90 % quello che assunse forse a 75%, l'essere troppo teneri ai esigenze fuori di posto non ci sembra ragionevole. L'Italia ha sempre pagato ed è in grado di pagare perchè il servizio del debito non raggiunge ancora il 50 % dell'entrata generale e basta.

Riferendoci appunto al trattamento usato al nostro Consolidato 5 % sul mercato di Parigi registreremo che da 88 % ricademmo a 87.35 per riprendere a 88.65 e finire in chiusura con Rendita 88.15 contro 88.10 scorsa sett.

Gli sbalzi nei corsi provano la lotta accanita degli speculatori da una parte, e dall'altra la resistenza dei pochi istituti italiani.

La Rendita 3 % francese trovasi a 97 %; ancora poco cammino e poi eccoci alla pari, meta designata alla conversione in 2 ½ %; v'è da sperare che la speculazione francese allora rifletterà alla nostra Rendita 4.34 % già fonte di enormi utili. A questo ci verremo dopo che a Parigi i disinganni per altri valori esteri *preferiti* sono stati tanto forti.

Sulle piazze italiane si fece il prezzo minimo di 91.35 ed il massimo di 92.25 e si chiude abbastanza fermi con

Rendita contanti	92.—	cont. scor. sett.	91.90
» fine mese	92.10	» »	92.—

Martedì si ebbe un vero momento di panico dovuto al cambio — che assunse proporzioni inquietanti.

Le obbligazioni nominali ai prezzi del listino; ai corsi attuali conviene comperare Rendita.

Il mercato delle Azioni debole. Il solito raffronto registra:

Azioni ferr. Meridionali	621	s. sett.	616
» ferr. Mediterranee	483	»	479
» Banca Nazionale	1310	»	1300
» Banca Generale	323	»	326
Lanificio Rossi	1080	»	1075
Società Veneta di Costruz.	44	»	46

I cambi sempre sostenuti. Il chèque Francia raggiunse martedì il 104 ½; oggi però è più debole grazie all'intervento del Governo che fece vendere una partita di cambi per colmare un momento gli speculatori di divise estere.

Francia	chèque	104.10	scorsa sett.	103.85
Londra	»	26.24	»	26.17
Germania	»	128.15	»	128.—
Banc. Aust.	»	220.½	»	220.¾

Il fiorino debole. Trieste segna il cambio su Parigi 47.20 e su Italia 45.30 danaro, e tanto ci conferma nella opinione da noi replicatamente manifestata.

Il danaro facile, se non buon mercatissimo. Buone cambiali si scontano alle banche cittadine sotto 5 %.

Sulla nostra piazza di notevole avvi solo lo *sventramento* della Società Parchetti. Usiamo di questa parola per indicare che l'Assemblea ha votato unanime lo scioglimento della Società la quale però si ricostituisce sopra altre basi. Infatti si liquidatori fu fatta già una proposta impegnativa da parte dei più sacrificati azionisti che si compendia:

1° rilevare tutto l'asse sociale pagando in compenso tutti i debiti della Società.

2° è fatto diritto ai cessati azionisti di entrare nella nuova Società *fino* alla concorrenza delle azioni possedute.

Poichè tutti lo dicono così confermeremo anche noi che gli assuntori non fanno con questa proposta un cattivo affare; ma essi lasciano adito a tutti i vecchi azionisti di entrare nella nuova combinazione che permetterà di rifarsi del capitale perduto.

Ne consegue, sulle basi di questa combinazione, che l'impianto al costo di 130 mila viene rilevato per poco più di 50 mila. — Noi non diamo consigli; ricordiamo solo che la Società ha per 30 anni una forza d'acqua di ben 125 cavalli della quale solo 40 o 50 abbisogna; essa può cedere questi diritti d'acqua sia in tutto che in parte. Cogli scioperi attuali e le apprensioni per il carbone la forza idraulica è un elemento importantissimo di vitalità e non è improbabile che a qualch'uno possa star bene questa forza pagandola *diverse diecine* di migliaja di lire.

Questo qualch'uno, ricordatevelo vecchi azionisti, può essere meno lontano di quello che credete.

Ecco a nostro vedere, una risorsa cospicua oltre a quella industriale che può rimarginare la sanguinosa ferita.

I signori liquidatori faranno noto nei termini di legge l'avviso d'offerta. Noi facciamo voti che essi preferiscano le proposte dei vecchi ex-azionisti anche per somma minore. Se però questi non applicheranno diremo semplicemente che chi del suo mal è causa..... con quel che segue.

G. M.

Rivista delle sete

(Nostra Corrispondenza)

Milano, 11 marzo 1892.

Finalmente questa ottava offerse, se non *mirabilia*, almeno un po' d'animazione negli affari di questo mercato ed avremmo forse potuto constatare qualche sensibile vantaggio dei corsi se agli operatori per l'esposizione Americana, si fossero uniti con pari lena, quelli per la Francia e per le fabbriche nordiche; queste due contrade di consumo, poco o nulla contribuirono al movimento e da ciò magri i vantaggi dei prezzi, che possono determinarsi in Centesimi 50 a 75 di miglioramento in confronto dei corsi della passata ottava.

Il movente di questo maggior sfogo per l'America, non pare stia nel fatto di ordini copiosi piovuti da quel mercato, ma che vi entrino acquisti di previsione, per parte dei nostri esportatori, i quali ben sanno che le 41 lire d'oggi, coi cambio al 4.50%, corrispondono a poco più di 39 di quei tempi non remoti, in cui una lira italiana valeva un franco francese o svizzero e non è fuor di luogo l'approfittarne, mentre non è proprio da ritenere che questo corso forzoso di fatto, se non di diritto, debba eternarsi a solazzo e ristoro del nostro povero paese.

I lavorati, per la ragione anzidetta, della freddezza del consumo nordico, poco o nulla fruirono di vantaggi da questo movimento e purtroppo il loro avvenire va ognor più facendosi oscuro, dal momento che, chiuse del tutto le porte francesi per loro, non restano che a disposizione della Svizzera e Reno, dove pare abbiano imparato a fare altrettanto che da noi questo ramo di produzione.

Riassumendo: se nella ventura settimana avremo in campo, di rimorchio, anche il consumo Svizzero e germanico, speriamo assistere ad una buona corrente d'affari di continuazione, in caso contrario, non sarà improbabile il vedere la ruota a rimettersi al suo fiacco movimento di prima.

I Cascami sempre negletti affatto.

F. G.

Mercato odierno.

Oggi il mercato è nullo causa la neve e il ghiaccio delle strade.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 marzo 1892

	12 mar.	11 mar.
Rendita		
Ital 5% contanti	92 —	92.10
» fine mese	92.10	91.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	309.—	309.—
» 3% Italiane . . .	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	477.—	477.—
» » » 4 ½	486.—	485.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	450.—	450. –
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1310.—	1305.—
» di Udine	110.—	110.—
» Popolare Friulana .	110.—	110.—
» Cooperativa Udinese .	30.—	30.—
Cotonificio Udinese . . .	1050.—	1050.—
Società Tramvia di Udine .	80.—	80.—
» Veneta Impr. e Cost.	44.—	42.—
» Cotonificio Veneto . .	245.—	244.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	104.—	104.—
Germania »	128.40	128.10
Londra »	26.25	26.15
Austria e Banconote »	2.20.¼	2.21.—
Napoleoni »	20.77	20.85
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.—	88.30
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	88.12	88.17
Tendenza calma		

Leggere la rivista settimanale per il resto.

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a rappresentare la **Società di mutua assicurazione** in qualità di rappresentante in *Udine*.

Retribuzione di stipendio mensile e provvigione sulla generalità degli affari.

Inutile offrirsi senza certificato di moralità e cauzione e garanzia operato e patti.

Rivolgersi: Direzione Generale in Venezia - S. Maria Formosa - Ponte Tettà.

Concorso allo Spedale di Vicenza

A tutto 31 marzo 1892 è aperto il concorso al posto di Amministratore-Economo, lire 3000, alloggio gratuito e pensione.

Rivolgersi alla Commissione direttiva.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliegh** Parigi, 92, Rue De Richelieu

MIRACOLOSA INJEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l'estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero** Augusto alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

FIORI FRESCHI

si possono avere dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* Via Savorgnana, 11.

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Invio gratis e franco

del Catalogo generale illustrato in Italiano o Francese contenente tutte le nuove mode della **STAGIONE D'ESTATE**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & Cie
PARIGI

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene qualificare i prezzi e le qualità.

Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.

Spedizioni, franco di porto e di dogana, *per tutta l'Italia* coll'aumento del 20 % sull'ammontare della fattura *secondo le condizioni del Catalogo.*

Le spedizioni sono fatte *franco di porto a destinazione* a partire di 25 lire e contro assegno, *cioè pagabile alla ricevuta della merce.*

I clienti non avranno alcuna pratica a fare per ricevere i nostri invii, tutte le formalità sono fatte dalla nostra casa di rispedizione, *8, via Carrozzai, TORINO.*

Alle massaie

raccomandiamo l'uso dell' utilissima specialità del «Sapone al fiele» per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore.

Le brave massaie recandosi all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* lo potranno acquistare per 60 centesimi al pezzo con istruzione.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal farmacista Sandri e si vende alla farmacia *Alessi* in Udine.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con due decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrate in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Avvicinandosi l'epoca più opportuna per le concimazioni chimiche dei prati naturali ed artificiali, dei cereali in copertura, delle viti ecc., la Ditta **I. A. Coletti — Treviso** avvisa la numerosa sua Clientela che nella sua Fabbrica a TREVISO tiene pronti i **Concimi Chimici** adatti per tutte le colture.

Le varie formole composte contengono l'*azoto prontamente assimilabile, l'anidride fosforica,* la *potassa* e gli altri elementi fertilizzanti, nelle proporzioni dimostrate necessarie dalla scienza e dalla pratica.

La Fabbrica I. C. Coletti, sotto la direzione tecnica del Prof. Dr. Giuseppe Benzi — fondata fino dal 1881 — la prima in tutte le provincie Venete — pone in commercio prodotti, non solo a titolo rigorosamente controllato, ma altresì confezionati con cure speciali, secondo i migliori sistemi.

Listini, istruzioni, informazioni franco e gratis a chi ne fa richiesta alla Ditta

I. A. COLETTI — Treviso

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. [illegible].10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.40 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.[illegible]6 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.3[illegible] a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine e Cormons e viceversa.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.50 p.	7.32 p.	5.30 p.	6.50 p. P.G.

HERION
HERION
HERION

Maglierie igieniche antireumatiche le migliori in commercio, pura finissima Lana raccomandate e garantite dal celebre igienista Prof. P. Mantegazza senatore.

Diploma all'Esposizione d'Igiene Milano 1891.

Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni — chi soffre d'artrite e di dolori reumatici — chi soffre mal di petto — chi è affetto da tisi o da bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, la cui salute è così delicata — coloro infine cui sta a cuore la propria salute anziché far uso di pillole e cataplasmi si coprano colle nostre eccellenti «Maglierie igieniche di pura lana» che sono oltremodo morbide e non recano disturbo alla pelle.

Il cotone assorbe il minimo di acqua igrometrica, la lana al contrario ne assorbe il massimo. E' dessa che conserva con maggior facilità e in maggior copia l'acqua d'interposizione; da ciò la sua superiorità negli esercizi violenti. Essa assorbe il sudore, si satura di acqua che non passando immediatamente allo stato di vapore, non ruba il calore al nostro corpo, abbassandone quindi meno la temperatura. La evaporazione essendo lenta e graduata, non si ha a temere un raffreddamento brusco.

Esigere Marca di fabbrica Herion - Diffidare dalle imitaz.

VENDITA

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.

in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.

in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.

in TORINO: Unione Militare

in SPEZIA: » »

in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.

in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti